



Ministero dell'Economia e delle Finanze

COMUNICATO STAMPA

BTP Italia- 2a fase: il 51,9 agli investitori esteri, il 48,1 per cento a investitori domestici

La composizione della domanda durante la Seconda Fase di collocamento dedicata agli investitori istituzionali

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze comunica i dettagli relativi alla Seconda Fase della diciottesima emissione del BTP Italia, il titolo indicizzato all'inflazione italiana (Indice FOI, senza tabacchi - Indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, al netto dei tabacchi) con scadenza a 6 anni.

La Seconda Fase, dedicata agli investitori istituzionali, che si è svolta il 17 novembre nell'arco di 2 ore, durante il quarto giorno del collocamento, ha registrato 222 contratti, per un controvalore complessivo domandato interamente accolto, pari a 4.713,328 milioni di euro. Questo dato, insieme a quello della Prima Fase di collocamento che ha visto un ammontare di 7.281,189 milioni di euro di BTP acquistati da piccoli risparmiatori, ha determinato una raccolta complessiva finale di circa 12 miliardi di euro.

Sempre con riferimento alla Seconda Fase di collocamento, le informazioni raccolte dai *Dealer e Co-Dealer* permettono di ottenere delle statistiche quasi totalmente rappresentative dell'ammontare complessivamente allocato.

In particolare, il 40,9 per cento dell'ammontare emesso nella Seconda Fase è stato collocato presso le banche mentre il 39,4 per cento presso *asset manager*. Gli investitori con un orizzonte di investimento di lungo periodo hanno acquistato il 12,2 per cento dell'emissione (in particolare il 6,4 per cento è andato a fondi pensione e assicurazioni, mentre il 5,8 per cento è stato allocato a istituzioni governative). Agli *hedge fund* è stato allocato il 7,3 per cento dell'ammontare complessivo. La restante quota, pari allo 0,2 per cento, è stata assegnata a istituzioni non finanziarie.

Il collocamento del titolo nella Seconda Fase ha visto una presenza rilevante di investitori domestici, che ne hanno sottoscritto il 48,1 per cento, mentre il restante 51,9 per cento dell'emissione è stato sottoscritto da investitori esteri. Tra questi, le quote più rilevanti sono state collocate in Europa, in particolare nel Regno Unito (20,7 per cento), in Germania e Austria (16,3

per cento), in Svizzera (4,8 per cento), in Francia (3,7 per cento) e presso altri paesi europei (1,7 per cento). Il resto dell'emissione della Seconda Fase (4,7 per cento) è stato collocato al di fuori dell'Europa, in particolare ad investitori mediorientali.

Le informazioni qui riportate non sono destinate ad essere pubblicate o distribuite, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America. Il comunicato e le informazioni in esso contenute non costituiscono un'offerta di vendita di strumenti finanziari negli Stati Uniti. Gli strumenti finanziari a cui viene fatto riferimento non sono stati e non saranno registrati ai sensi del U.S. Securities Act of 1933, come modificato (il "Securities Act") e non possono essere offerti o venduti negli Stati Uniti d'America, salvo siano registrati ai sensi del Securities Act o sulla base di esenzioni applicabili ai sensi del Securities Act. Tali strumenti finanziari non sono e non saranno oggetto di alcuna offerta pubblica negli Stati Uniti d'America. Di conseguenza, questi strumenti finanziari possono essere offerti, venduti o consegnati soltanto a persone fuori dagli Stati Uniti ai sensi della Regulation S del Securities Act.

Roma, 18 novembre 2022